



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia Segreteria Provinciale di Varese

Fiuggi 26 – 29 marzo 2007

2° Consiglio Generale – Intervento di Maria FERLA Consigliere Nazionale

Ho deciso di intervenire in quanto ogni giorno ascolto, nel mio posto di lavoro e non solo i bisogni dei colleghi senza poter dare loro quello a cui più auspicano..... **RISPOSTE CHIARE.**

Il principale di questi bisogni, in una provincia come quella di Varese sempre soggetta a continui ricambi, è la conoscenza della propria posizione in graduatoria per il trasferimento e i tempi di attesa dello stesso, nonché la possibilità di conoscere le vacanze e le domande presentate per un determinato territorio.

Lo strumento web offerto dalla Polizia di Stato, sopperisce a tante curiosità ma a nessun bisogno primario.... Può essere simpatico ritrovare in quale posto di lavoro presta servizio un proprio compagno di corso o visionare la propria busta paga in tempo reale.... Ma certamente questo non basta.....

La data dei prossimi trasferimenti viene quasi quotidianamente posticipata, creando in quei lavoratori ed in quelle lavoratrici in attesa del tanto agognato ritorno a casa gravi **INSICUREZZE**, dovute al fatto che hanno magari già disdetto il contratto d'affitto, se iscrivero o no i propri figli in altri istituti scolastici... Forse per l'Amministrazione possono sembrare piccoli problemi che invece per chi li subisce possono essere veri e propri dardi....

L'Europa ha decretato il 2007 come anno delle pari opportunità..... ma i rappresentanti dell'Amministrazione in Provincia non sanno o fanno finta di non saperlo quando devono effettuare scelte organizzative nei e per i vari uffici....

Alcuni uffici prediligono la presenza di lavoratori/lavoratrici senza vincoli familiari e/o affettivi devoti assoluti al dio lavoro. Pur comprendendo "**QUALCHE**" motivazione di carattere organizzativo - gestionale, ritengo che questo tipo di gestione del personale debba essere debellato. Il lavoro nobilita l'uomo e la donna, ma questo deve avvenire nel rispetto della persona e dei propri affetti familiari. Sarebbe auspicabile maggiore impegno e maggiori sinergie, penso a rapporti politico-sindacali con i ministeri di competenza, affinché vengano fissati criteri certi e seri per evitare che qualcuno possa approfittare e/o usare le innegabili differenze biologiche per mortificare le lavoratrici e i lavoratori di Polizia....

Nonostante ci stiamo apprestando alla ricorrenza del 26° anno dalla promulgazione della legge 1 aprile 1981 n. 121, la sensazione che veicola tra i colleghi è quella di un'inesorabile involuzione rispetto ai fondamentali diritti e riconoscimenti ottenuti con il sacrificio di molti poliziotti dal 1947 in poi. Infatti la sensazione più generalizzata è quella che sempre di più i dirigenti si stiano ritrasformando in comandanti che hanno come scopo principale quello di assoldare caporali di giornata.....

Non voglio portare via altro tempo a quanti altri colleghi vogliono portare il loro importante contributo a questa assise, quindi a nome degli iscritti del SIULP di Varese voglio chiedere alla segreteria nazionale di ricordare che non esistono solo le grandi metropoli con migliaia di poliziotti ma che invece l'85% delle realtà della Polizia di questo paese è formato da piccole realtà e non conseguenzialmente da piccoli problemi....

Grazie.